



SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DI PIANO, ALLO STUDIO ED ALLA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) INTERCOMUNALE DEI COMUNI PER 8 COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO: FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PIEVEPELAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI E SESTOLA.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Relativo allo studio e redazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale di cui all'art. 31 della L.R. n. 24/2017 e del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 2bis (comma 1, lett.a) della L.R. n. 15/2013 e della D.G.R. 922/2017

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

L'affidamento ha per oggetto:

A. l'attività di supporto all'UDP da svilupparsi per il tramite di un numero di professionisti adeguato a ricoprire le funzioni fondamentali richieste per l'UDP;

B. lo studio e la predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale che dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 24/2017 e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali, redatti e da redigere, e dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge urbanistica regionale ed in particolare il contenimento del consumo del suolo, la rigenerazione e riqualificazione urbana, la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali, la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie, la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione.

La redazione di tale strumento dovrà avvenire nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle indicazioni fornite dall'Unione e dalle Amministrazioni Comunali coinvolte, attraverso l'UDP.

La predisposizione del PUG si dovrà sviluppare attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e gli obiettivi delle nuove disposizioni regionali, nonché a verificare nel tempo l'adequazione e l'efficacia delle scelte operate, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma anche a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali. Il processo di pianificazione dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, cioè da una analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissando gli obiettivi e le scelte di assetto del territorio. Tali analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate anche in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Gli esiti di tali attività dovranno essere illustrati in appositi elaborati tecnici, rispettivamente:

Parte del Quadro Conoscitivo sovracomunale per i comuni dell'Unione del Frignano ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 24/2017.

1. Il Quadro Conoscitivo sarà elaborato in collaborazione con la Provincia di Modena, avendo come riferimento i Sistemi funzionali elencati al successivo punto 2. Art. 1 del presente Capitolato, per le parti di competenza dell'Unione.
2. I contenuti concordati nella "Convenzione attuativa per la redazione del quadro conoscitivo diagnostico degli 8 Comuni dell'Unione del Frignano propedeutico alla redazione del PUG" tra Unione del Frignano e

Provincia di Modena saranno a carico di quest'ultima tranne i seguenti, che rimarranno in capo ai progettisti individuati:

Sistemi funzionali	Sotto-sistemi funzionali/tematiche
3. Paesaggio	<i>3.b Insediamenti storici edifici vincolati)</i>
	<i>3.c Elementi soggetti a vincolo paesaggistico</i>
	<i>3.d Elementi soggetti a vincolo culturale</i>
9. Insediamenti e dotazioni	<i>9.a Rango dei centri e dotazioni di servizi</i>
	<i>9.b Aree produttive e logistiche di rilievo territoriale</i>
13. Censimento degli edifici non vincolati	<i>13.a Censimento degli edifici in territorio urbano</i>
	<i>13.b Censimento degli edifici in territorio rurale</i>

3. Le metodologie di analisi e elaborazione dei dati raccolti dovranno essere coordinate per giungere all'elaborazione di un documento condiviso dai soggetti interessati (Provincia, professionisti incaricati). Le analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate anche in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al PTCP della Provincia di Modena, al PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Po e al Piano Territoriale Parco Emilia Centrale, nonché ai piani di settore di livello regionale e provinciale (PIAE, POICP, PPGR, PGR, ecc).

Piano Urbanistico Generale (PUG) sovracomunale per 8 comuni dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 31 e seguenti della L.R. n.24/2017:

Dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 24/2017 e relativi atti d'indirizzo e coordinamento tecnico regionali e dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge urbanistica regionale ed in particolare:

- contenimento del consumo del suolo;
- rigenerazione e riqualificazione urbana, tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali;
- promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione.

La redazione di tale strumento dovrà avvenire nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Comunali, attraverso l'Ufficio di Piano dell'Unione.

1. La predisposizione del PUG sovracomunale si dovrà sviluppare attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e gli obiettivi delle vigenti disposizioni regionali, nonché a verificare nel tempo l'adequatezza e l'efficacia delle scelte operate, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma anche a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali. Il processo di pianificazione dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, cioè da una analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissando gli obiettivi e le scelte di assetto del territorio.
2. Il PUG sovracomunale dovrà essere elaborato come unico documento progettuale, differenziando la documentazione strettamente collegata al singolo territorio comunale (es. Disciplina del territorio urbanizzato) che dovrà essere declinata per l'approvazione da parte delle singole Amministrazioni competenti.
3. Oltre al Documento di Piano elaborato ai sensi degli artt. 31 e segg., dovranno essere prodotti

- Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat, in conformità all'art.18 della L.R. 24/2017, contenente i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli;
- Rielaborazione o realizzazione della Zonizzazione Acustica Comunale vigente nei diversi Comuni in formato shp da integrare nella Disciplina del territorio urbanizzato.

Regolamento Edilizio armonizzato (RE) ai sensi dell'art. 2 bis (comma 1, lett. a) della LR.15/2013 e smi e della DGR n. 922/2017 avente all'oggetto "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013" con la quale è stato recepito lo schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'allegato 1 dell'intesa del 20 ottobre 2016.

1. A fianco del PUG, dovrà essere elaborato un unico Regolamento Edilizio armonizzato per l'intero territorio dell'Unione, che pur uniformandosi alle disposizioni normative richiamate, dovrà preoccuparsi di preservare eventuali particolarità presenti nella pianificazione attualmente vigente, definendo gli ambiti territoriali di applicazione di specifici articoli con valore locale.
2. Il RE dovrà essere redatto secondo lo schema di regolamento edilizio tipo di cui all'allegato 1 dell'intesa 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni, in attuazione dell'articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001 e ss.mm.

Nella predisposizione del RE si dovrà provvedere a unificare e riorganizzare, anche alla luce delle nuove disposizioni regionali e del nuovo PUG, le norme in materia edilizia assumendo e riferendosi alle norme regolamentari contenute nelle discipline attualmente contenute nei RUE vigenti. Con particolare attenzione agli aspetti relativi al risparmio energetico e alle norme specifiche relative agli abitati da consolidare.

Altre eventuali prestazioni specialistiche costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro e saranno oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica presentata.

ART. 2 – CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO E MODALITA' DI LAVORO

2.1 Caratteristiche del gruppo di lavoro:

L'Affidatario, per l'espletamento del servizio, dovrà costituire un gruppo di lavoro, che dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto, con le seguenti figure professionali:

a) **Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale** con funzione di coordinatore del gruppo di lavoro Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. n° 328/2001) alla Sezione A, settori "A-Architetto" e settore "B - Pianificazione territoriale" dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

in alternativa

alla sezione A, settore "A - Ingegneria civile e ambientale" dell'Ordine degli Ingegneri;

b) **Esperto in materia paesaggistica**

Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 11 e 15 del D.P.R. n° 328/2001) alla Sezione A ovvero alla sezione B – Settore A "Agronomo e Forestale" dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

in alternativa

alla Sezione A" – settore A e "C - Paesaggistica" dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

c) **Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)**

Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15, 30, 40, 45 D.P.R. n° 328/2001 e dell'art. 1 e segg. della L. 152/1992) alla Sezione A, settore "B - Pianificazione territoriale" dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

in alternativa iscrizione alla Sezione A, dell'Ordine dei Biologi

in alternativa iscrizione alla Sezione A, dell'Ordine dei Geologi

in alternativa iscrizione alla sezione A, settore "A - Ingegneria civile e ambientale" e/o al settore "B – Industriale" dell'Ordine degli Ingegneri

in alternativa iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

d) Esperto in materia giuridica

Iscrizione all'Ordine degli Avvocati

e) Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria

Iscrizione (ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 139/2005) alla sezione "A – Commercialisti" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

f) Esperto in discipline geologiche

Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15, 30, 40, 45 D.P.R. n° 328/2001 e dell'art. 1 e segg. della L. 152/1992) all'Ordine dei Geologi

g) Esperto in discipline acustiche

Iscrizione al proprio Albo Professionale, in possesso della qualifica di Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della legge n. 447/1995 ed iscritto nel relativo Elenco dei Tecnici competenti in acustica ambientale.

Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori di albi professionali diversi da quelli sopra indicati qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell'ambito del presente servizio.

Si ritiene possibile che più ruoli di "esperto" possano ricadere sulla stessa persona, qualora la stessa possieda i requisiti necessari per ognuno dei ruoli rappresentati.

Viceversa non si ritiene di consentire che più persone concorrano a rivestire il ruolo di "esperto", il che non esclude comunque che la redazione e firma degli elaborati possa coinvolgere professionisti, ulteriori rispetto a quello individuato come "esperto".

Le sopra elencate figure professionali dovranno essere individuate già in sede di procedura di affidamento, la loro sostituzione in corso di esecuzione del contratto potrà avvenire esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, e con figure di professionalità ed esperienza (dimostrate con idonei curricula) pari o superiori a quelle delle figure sostituite.

2.2 Modalità di lavoro:

L'affidatario dovrà rendersi disponibile, nell'ambito del compenso professionale indicato a base d'asta, a:

- Coordinarsi con l'Ufficio di Piano costituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 e nominato con DGU n. 38 del 08.04.2019, in tutte le fasi di formazione e preparazione del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la fase di consultazione preliminare. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal capogruppo/mandatario;
- Tenere gli opportuni contatti con l'Ufficio di Piano per concordare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico ed i relativi elaborati, nonché ad essere disponibile negli incontri con gli Enti, Commissioni consultive e con altri enti locali e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché con associazioni, cittadini ed ogni altro soggetto indicato dal committente ed a rapportarsi con i referenti urbanistici comunali.
- Coordinarsi con l'ufficio preposto dell'Amministrazione Provinciale nella fase di elaborazione del Quadro Conoscitivo al fine di produrre un unico documento condiviso che integri le diverse analisi condotte dai soggetti incaricati;
- Configurare, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, formulando le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;
- Redigere tutta la documentazione tecnica (Relazioni, tavole grafiche, ecc.) necessaria per illustrare e permettere alle Amministrazioni Comunali di decidere in merito alle principali problematiche ed evidenze, risultanti dallo stato di avanzamento delle analisi, nonché in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla

base della nuova pianificazione;

- Costruire la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, per la sua successiva comunicazione agli organi di governo delle Amministrazioni coinvolte;
- Produrre eventuali elaborati specifici esplicativi (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.), funzionali alla presentazione pubblica della proposta di Piano e alle consultazioni con gli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta e ogni altro atto di assenso;
- Coordinarsi con il Garante della partecipazione e con le attività che lo stesso porrà in essere in adempimento ai dettami della L.R. n. 24/2017 e delle indicazioni che saranno fornite dall'ente;
- Svolgere attività di supporto all'Amministrazione in tutto l'iter di approvazione del PUG e, in particolare, nell'esame delle osservazioni presentate. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal coordinatore del gruppo di lavoro del soggetto affidatario;
- Formulare motivate proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate;
- Provvedere alle modifiche di tutti gli elaborati tecnici conseguenti al recepimento delle osservazioni accolte totalmente o parzialmente;
- Redigere il piano corredato di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta dagli organi ed enti chiamati ad esprimersi su di essa anche nel corso dell'attività di consultazione preliminare nonché della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano;
- Svolgere eventuale attività di adeguamento e revisione del piano in relazione al parere da esprimersi da parte del Comitato Urbanistico competente per la sua successiva approvazione;
- Formulare proposte motivate di controdeduzione alle osservazioni presentate nell'iter di approvazione del PUG e alla conseguente modifica di tutti gli elaborati tecnici a seguito del recepimento di quelle accolte totalmente o parzialmente;
- Apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'approvazione;
- Supportare ed assistere le Amministrazioni Comunali nell'iter di approvazione dello strumento di pianificazione in tutte le fasi in cui si articolano, ed in particolare nelle motivate proposte di valutazione (accoglimento totale o parziale, non accoglimento) delle osservazioni e riserve formulate nel corso dei predetti procedimenti. Questa attività dovrà essere svolta in prima persona dal capogruppo/mandatario;
- Produrre elaborati conformi, per ogni fase definita nella LR 24/2017, ai criteri necessari a garantirne la conservazione presso il polo archivistico digitale ParER, favorendo inoltre la loro organizzazione secondo quanto disposto dall'atto di coordinamento tecnico 2134 del 2019;
- Produrre ed aggiornare un sito internet dedicato ai nuovi strumenti urbanistici, fornendo alle Amministrazioni quanto necessario al mantenimento e all'aggiornamento dei dati caricati

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo bensì come standard minimo di riferimento, integrabile con ogni ulteriore attività collegata alla L.R. 24/2017, inclusi gli eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

L'Ufficio di Piano fornirà all'affidatario tutta la documentazione a sua disposizione, riferita alla pianificazione urbanistica vigente, a quella pregressa e a ogni altro dato in suo possesso relativo all'ambito territoriale interessato, oltre a ogni ulteriore eventuale materiale utile all'espletamento del Servizio.

ART. 3 – MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

L'affidatario del servizio prende atto della documentazione urbanistica vigente a disposizione dell'Ufficio di Piano dell'Unione del Frignano.

Saranno messi a disposizione dell'incaricato gli elaborati che costituiscono gli strumenti urbanistici vigenti su base GIS, in altro formato vettoriale o altro editabile a seconda di quanto in suo possesso in base alla tipologia di documento in oggetto (elaborati grafico- progettuali, documenti di testo, tabelle, schemi di sintesi, ecc.) **quando presenti**. Allegate al capitolato (All. 1) le tabelle riportanti gli elaborati esistenti per ogni Comune associato.

La cartografia di base per la redazione degli elaborati del PUG fa riferimento al DBTR (Data Base Topografico Regionale).

Tale cartografia costituirà la base di riferimento principale per le elaborazioni conoscitive e progettuali, salvo diverse indicazioni da concordare con l'Amministrazione, compatibilmente con le specifiche regionali a riguardo.

Tutti gli elaborati costituenti le varie fasi del processo di elaborazione e approvazione del PUG (cartografici e normativi) dovranno essere consegnati su supporto cartaceo e in copia su supporto informatico.

Le relazioni, indagini, norme ecc. dovranno essere prodotte oltre che in formato .pdf anche in formato editabile.

Gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti oltre che in formato .pdf anche in formato GIS con estensione .shp dei file cartografici. Sarà preferito il formato ArcGIS di Esri (.mxd) e tutti i livelli informativi in formato shp-file, corredati di metadati riportanti le fonti e il livello di aggiornamento delle informazioni riportate.

Gli shapefile che costituiscono gli strati informativi degli elementi cartografici del PUG dovranno essere georeferenziati coerentemente con il sistema di coordinate geografiche di riferimento utilizzato dalla Regione Emilia Romagna.

La consegna dei file relativi alle tavole cartografiche dovrà essere strutturata e organizzata in modo tale da consentire la facile e semplice ricostruzione e rielaborazione dei dati cosicché sia i contenuti sia la vestizione grafica siano perfettamente riconoscibili e riproducibili. A tal fine dovrà essere presentato apposito file esplicativo delle modalità di ricomposizione dei file contenenti metadati.

Occorre inoltre che gli elaborati siano conformi a quanto indicato nell'atto di coordinamento tecnico adottato con delibera n. 2134 del 2019, riguarda le "Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale".

L'affidatario si impegna ad apportare agli elaborati consegnati tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione, dal Responsabile del Procedimento o dalle autorità competenti, sino ad ottenere il risultato necessario, e a consegnare comunque entro i termini previsti dalla normativa per la procedura di formazione della strumentazione urbanistica.

ART. 4 – TEMPI

La tempistica massima da rispettare per gli adempimenti tecnici e la predisposizione degli strumenti di pianificazione è la seguente:

art. legge	attività	durata
44	Definizione obiettivi strategici/predisposizione piano	150
44	Attività di consultazione preliminare	120
44	prima fase percorso di partecipazione (obiettivistragici)	90
3	Avvio procedimento per approvazione PUG comma 3	15
45	Giunte Comunali-assunzione proposta di piano	15
45	Deposito proposta di piano	60
45	Comunicazione enti avvenuto deposito per osservazioni	60
45	Presentazione pubblica del piano (8 incontri)	40
45	Esame osservazioni, predispos. proposta, ADOZIONE PUG	60
46	Trasmissione adozione al CU	120
46	Espressione parere del CU	30
46	Adeguamento del PUG e APPROVAZIONE	60

Le date sono indicative e i tempi di cui alla tabella precedente sono da intendersi in giorni solari consecutivi intesi nella loro durata. Potranno essere prorogati ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, per obiettive ragioni sopravvenute e comunque entro i limiti temporali disposti dalla LR 24/2017 per la formazione del PUG. Il termine massimo per l'espletamento del servizio sarà determinato all'atto della sottoscrizione del contratto, sulla base di quanto specificato all'art. 4.

Il servizio avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e si considererà concluso all'atto di pubblicazione sul BURERT del provvedimento di approvazione definitiva del Piano ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017.

La documentazione tecnica necessaria al corretto sviluppo del procedimento sarà fornita da parte dell'incaricato per ogni fase di formazione e approvazione del Piano (PUG), sulla base del cronoprogramma sopra indicato.

ART. 5 – IMPORTO

1. L'importo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni viene determinato in corrispettivo totale € **138.700,00**, escluso CNPAIA e IVA di Legge, da porre a base di affidamento.
2. Il corrispettivo dell'appalto resterà fisso ed invariato per l'intera durata dello stesso.
3. Il corrispettivo comprende quanto dovuto all'affidatario per l'espletamento del servizio, incluse le spese di studio strettamente necessarie ad esso e il tempo per le pratiche amministrative presso uffici pubblici e la partecipazione a convegni e riunioni informative indette dall'Amministrazione; altre esigenze devono intendersi comprese nel corrispettivo previsto.
4. Il servizio viene conferito e accettato concordemente senza carattere di urgenza, anche qualora si proceda all'avvio anticipato della prestazione nelle more della stipula del contratto; pertanto, stante l'assenza di tali condizioni speciali, non si prevede alcun incremento. Altresì, la presenza di competenze plurime e lo svolgimento di incarico collegiale non comporterà alcun incremento dell'onorario come calcolato nel caso di professionista singolo. Non è prevista alcuna maggiorazione in caso di incarico parziale. Tutte le attività necessarie, anche per l'acquisizione dei pareri e nulla osta sono comprese nel corrispettivo come previsto nel presente articolo.

ART. 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il pagamento dell'onorario, come risultante dall'offerta, a favore del soggetto aggiudicatario, verrà effettuato con le seguenti modalità:
 - a. 10% consegna elaborati per l'avvio della Consultazione preliminare
 - b. 30% termine del percorso di partecipazione
 - c. 25% deposito PUG
 - d. 10% all'adozione del PUG
 - e. 25% all'approvazione PUG
2. I pagamenti di cui sopra avverranno a seguito di presentazione di regolare fattura/nota pro-forma da parte del progettista/i, nel rispetto delle tempistiche previste dalle normative vigenti; i corrispettivi si intendono completamente remunerativi delle prestazioni professionali relative agli aspetti urbanistici e agli approfondimenti degli aspetti naturalistici, paesaggistici, rurali, sociologici e demografici, geologici, nonché delle elaborazioni GIS, fino alla definitiva approvazione del PUG.
3. L'affidatario, dopo la consegna degli elaborati secondo le fasi su indicate dovrà essere autorizzato all'emissione della fattura da parte del Responsabile del Procedimento dopo che saranno stati effettuati da parte dell'ufficio competente i necessari controlli di completezza e correttezza della prestazione eseguita. La suddetta autorizzazione dovrà essere emessa entro 30 giorni naturali e consecutivi contati a partire dalla data di conclusione della singola fase descritta al comma precedente. Trascorso inutilmente il suddetto periodo l'affidatario potrà emettere la corrispondente fattura.
4. Il pagamento sarà effettuato a 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica, sempre che non siano pervenute segnalazioni e non sia stata constatata l'irregolarità del servizio. Il pagamento sarà effettuato previa acquisizione dagli enti competenti della documentazione per l'accertamento

della regolarità contributiva dell'aggiudicatario.

5. Qualora l'aggiudicatario non sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi risultanti dal DURC prima di procedere al pagamento del corrispettivo la stazione appaltante attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'art. 30 c.5 del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Le parti contraenti si assumono tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi al contratto medesimo, così come stabilito all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010. È causa di risoluzione contrattuale l'inottemperanza alle norme suddette, in particolare l'esecuzione delle transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 c. 8 della citata Legge n. 136/2010.
7. Le Parti si danno reciprocamente atto che con l'entrata in vigore, dal 31 marzo 2015, degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, il contraente è tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture del CIG (Codice identificativo di gara), identificato con il n. _____ e il CUP G72C21000240007.

ART. 7 – PENALI

Il mancato rispetto dei termini temporali previsti dall'art.6 del presente capitolato comporta l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Il mancato rispetto degli altri oneri a carico dell'appaltatore (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata partecipazione a riunioni e presentazioni, l'omesso supporto allo studio delle osservazioni o alla redazione delle controdeduzioni) comporta l'applicazione di una penale da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00, fatto salvo la facoltà da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano di risolvere il contratto per inadempimento ed incamerare la garanzia definitiva.

L'applicazione delle penali è preceduta da formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni. Indipendentemente dall'applicazione delle penali viene fatta salva la possibilità per l'Unione dei Comuni del Frignano di rivalersi sull'appaltatore per il risarcimento dei danni da questi causati con inadempimenti contrattuali. Il pagamento della penale non esonera l'aggiudicatario dall'obbligo di risarcire il danno arrecato all'Unione dei Comuni del Frignano e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

ART. 8 – SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del/dei progettista/i.

Il concorrente quindi indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare: il subappalto è ammesso nei limiti del 40% a norma dell'art. 105 comma 2 del codice; vista tuttavia la pronuncia della Corte di Giustizia 29 settembre 2019 n. C – 63 – 18, la stazione appaltante, al fine di rispettare i principi e le indicazioni contenute in detto provvedimento, si riserva di valutare ed accertare caso per caso se eventuali offerte con ricorso al subappalto oltre il limite del 40%, garantiscano la serietà, la sostenibilità e la sostanziale affidabilità della proposta contrattuale, in maniera da evitare che l'appalto sia aggiudicato senza assicurare la qualità e la regolarità dell'esecuzione.

ART. 9 – COPERTURA ASSICURATIVA

Per tutta la durata del servizio l'aggiudicatario deve essere in possesso, della copertura assicurativa per responsabilità civile professionale prevista dall'art. 3, comma 5, lettera e) del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 148/2011, nonché dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 137/2012, per i "danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso" per un massimale non inferiore a n. 5 (cinque) volte l'importo a base di affidamento e cioè almeno pari ad € 693.500,00.

La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso l'Unione dei Comuni del Frignano e/o suoi dipendenti e/o dipendenti dei 10

Comuni facenti parte dell'Unione o collaboratori ed incaricati.

ART. 10 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E VERIFICA DI CONFORMITA'

La verifica del livello di qualità delle prestazioni oggetto del presente contratto di servizio è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto ai sensi e nel rispetto dell'art. 101 comma 1 del Codice nonché del titolo III del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7/3/2018.

Il presente appalto di servizio è inoltre soggetto a verifica di conformità in ottemperanza all'art. 102 del Codice per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità ha luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, la verifica di conformità si intende tacitamente approvata ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di verifica di conformità assuma carattere definitivo.

ART. 11 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del Codice l'appaltatore deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del Codice, per la garanzia provvisoria.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione della verifica di conformità. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dal soggetto mandatario in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale.

ART. 12 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore emetterà fatture elettroniche nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate all'art 6.

Trova applicazione la disciplina di cui al Decreto 3/4/2013 n. 55 (fatturazione elettronica), le fatture dovranno

contenere tassativamente i seguenti riferimenti:

- indicazione della determinazione dirigenziale dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'affidamento;
- indicazione del codice Univoco Ufficio;
- indicazione del codice identificativo gara (CIG);
- indicazione del CUP dell'affidamento in oggetto.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 13 – CAUSE DI RISOLUZIONE

Oltre alle ipotesi disciplinate dall'art 108 del Codice, l'Unione dei Comuni del Frignano si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto in qualunque tempo senza alcun genere di indennità e compenso per l'appaltatore, nel caso di reiterati ritardi negli adempimenti contrattuali e negligenza in genere nella esecuzione degli obblighi stessi.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausola risolutiva espressa le inadempienze contrattuali come sotto indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del servizio:

- a) insufficiente o mancata esecuzione delle prestazioni che pregiudichi il servizio affidato;
- b) mancata ottemperanza agli ordini e prescrizioni del Responsabile del Procedimento che pregiudichi il servizio affidato;
- c) il ritardo nella consegna di elaborati che pregiudichi l'assolvimento da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano degli adempimenti nei termini di legge;
- d) impossibilità da parte di componenti del gruppo di lavoro di far parte dell'ufficio di piano per incompatibilità;
- e) qualsiasi inottemperanza che pregiudichi l'assolvimento da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano degli adempimenti nei termini di legge o che comporti nocumento al buon nome dell'Unione o di uno degli 8 Comuni;

La clausola risolutiva espressa si applica per inadempienza agli obblighi non imputabile a causa di forza maggiore dimostrata, contestata per iscritto dal Responsabile del Procedimento.

La risoluzione opera di diritto nel momento in cui le stazioni appaltanti comunicano all'affidatario, mediante posta elettronica certificata, di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa; in caso di risoluzione sarà addebitato all'appaltatore il maggior onere che dovesse derivare all'Unione dei Comuni del Frignano della stipula di un nuovo contratto.

La risoluzione del contratto ai sensi del presente articolo comporta in ogni caso, a titolo di penale, l'escussione totale della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 14 – REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi offerti in sede di affidamento sono fissi ed invariabili e non trova applicazione la revisione prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664 del codice civile.

ART. 15 – CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito del presente affidamento.

ELENCO STRUMENTI URBANISTICI E TABELLE CON LINK AI SITI WEB

Comune di Fanano

- Piano Regolatore Generale ai sensi della LR 47/78 approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 01.08.2003;
- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 171/2014 e DGR 1227/2015, con certificato della Commissione Tecnica prot. n. PG/2018/0744403 del 14/12/2018, approvati con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 138 del 23/10/2020.

Comune di Fiumalbo

- P.R.G. approvato con provvedimento Regionale n° 2671 del 15.05.1984 e la cui Revisione Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n°176 del 6.04.1999;
- Variante Specifica adottata con delibera C.C. n°33 del 30.09.2002, approvata con delibere n°22 del 9.06.2003 e n°29 del 28.07.2003, operativa in data 3.09.2003;
- Variante Specifica approvata con delibera C.C. n°49 del 16/10/2009 e la Variante Specifica approvata con delibera C.C. n°32 del 06/06/2010
- Variante Specifica approvata con delibera C.C. N°13 del 30/04/2017
- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 171/2014 e DGR 1227/2015, con certificato della Commissione Tecnica prot. n. PG/2018/0744403 del 14/12/2018, approvati con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 138 del 23/10/2020.

Comune di Lama Mocogno

- PSC approvato con Delibera C.C. n.39 del 11/09/2009;
- Variante PSC approvata con Delibera C.C. n.14 del 09/04/2014;
- RUE approvato con Delibera C.C. n.26 del 22/04/2009;

- Variante RUE approvata con Delibera C.C. n.15 del 09/04/2014;
- POC approvato con Delibera C.C. n.38 del 22/12/2016;
- PUA approvato con Delibera C.C. n.82 del 27/09/2018;
- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 4007/2012 e DGR 1302/2012 e 1514/2012 con certificato della Commissione Tecnica del 14/12/2015 assunto al prot. Generale n. 4632 del 15/12/2015.

Comune di Montecreto

- P.R.G. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 26/05/1982;
- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)

Comune di Pievepelago

- P.R.G. approvato con D. G.P. n. 291 del 26/05/1998 ;
- P.R.G. Variante Generale approvata con D. di C.C. n.40 del 25/09/2009 ;
- P.R.G. Variante Generale approvata con delibera di C.C. n.13 del 29/04/2011 ;
- P.R.G. Variante approvata con delibera di C.C. n.16 del 17/05/2016 ;
- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 171/2014 e DGR 1227/2015, con certificato della Commissione Tecnica prot. n. PG/2018/0744403 del 14/12/2018, approvati con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 138 del 23/10/2020.

Comune di Riolutato

- Piano Regolatore Generale, modificato con Variante Generale adottata con delibera del C.C. N°27 del 26/09/2009 e ssmm. Tale variante aveva lo scopo di adeguare il vigente PRG ai contenuti della Pianificazione Sovraordinata(il PTCP-Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e di valutare una serie di richieste di modifiche e/o integrazioni del PRG da parte sia del Comune che di privati cittadini. Il Comune aveva in precedenza un PRG adottato il 19/12/1976 ed approvato il 15/04/1980. Dal 1995 ad oggi il PRG ha subito 5 Varianti Specifiche : nel 1996, nel 2005, nel 2006, nel 2009, nel 2017; oltre a 3 varianti grafico-

normative: nel 1999, nel 2002, e nel 2011.

- Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 171/2014 e DGR 1227/2015, con certificato della Commissione Tecnica prot. n. PG/2018/0744403 del 14/12/2018, approvati con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 138 del 23/10/2020.

Comune di Serramazzoni

- PRG – VARIANTE 2016 (Approvato con Del. C.C. n. 8 del 30/03/2017);
- gli Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), dichiarato conforme all'OCDPC 52/2013 e DGR 1919/2013 con certificato della Commissione Tecnica prot. n. 0872822 del 15/12/2015 assunto al prot. Generale n. 12022 del 15/12/2015;

Comune di Sestola

- PSC approvato con DCC n. 3 27/02/2008;
- RUE approvato con DCC n. 4 del 27/02/2021 e successive varianti approvate con DCC n. 5 del 15/04/2010 e DCC n. 32 del 08/11/2012;
- 1° POC approvato con DCC n. 2 del 16/03/2012 (decaduto);
- Variante al PUA di iniziativa pubblica "APUA 17 – Baita del Sole" approvata con DCC n. 31 del 08/11/2012;
- Variante specifica al POC con valore di PUA "APUA 42" approvato con DCC n.25 del 25/07/2017;
- Delibera di indirizzo Art.4 comma 2 LR 24/2017 approvata con DCC n. 45 del 28/11/2019;
- Gli Studi di Microzonazione sismica di I e II livello di approfondimento ed analisi della
- condizione limite per l'emergenza (CLE) dichiarato conforme all'OPCM 4007/2012 e DGR
- 1302/2012 e DGR 1514/2012 con certificato della Commissione Tecnica prot. n.

- PG.2015.0033658 del 21/1/2015 assunto al prot. Generale Comune Sestola n. 280 del 24/01/2015.

Sono altresì in corso di elaborazione:

- Approvazione del PUA di iniziativa privata “NIS 5 Roncoscaglia” autorizzato con DGC n. 56 del 25/07/2013;
- Approvazione della Variante specifica al POC con valore di PUA “ARS1 Romania” adottato con DCC n. 26 del 25/07/2017;
- Approvazione PUA di iniziativa pubblica “APUA 8 Le Gonde” a seguito di adozione con DCC n. 47 del 29/11/2018;
- Accordo Operativo “NIS 4 Sestola campo da Golf” a seguito di approvazione Delibera di indirizzo Art.4 comma 2 LR 24/2017;
- Variante specifica al PSC art. 38 bis LR 20/2000 – Fase di Consultazione preliminare della Proposta di piano approvata con DGC;
- Variante al RUE vigente per l’adeguamento alle disposizioni di legge sovraordinate.

COMUNE	STRUMENTI	LINK
Fanano	(PRG) DGP n. 317 del 01/08/2003	Microzonazione Sismica: http://www.halleyweb.com/c036011/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/188 PRG e varianti: http://www.halleyweb.com/c036011/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/194 https://www.comune.fanano.mo.it/comune/Comune/Uffici-Comunali/Urbanistica-Edilizia-Privata-Ambiente/prg.html
Fiumalbo	(PRG) DGP n. 176 del 06/04/1999	Elaborati grafici: http://www.comune.fiumalbo.mo.it/comune/servizi_tecnici/piano_regolatore_generale.aspx Regolamento edilizio: http://www.comune.fiumalbo.mo.it/comune/servizi_tecnici/regolamento_edilizio.aspx Norme tecniche attuative e variante del 2017: http://www.comune.fiumalbo.mo.it/comune/servizi_tecnici/elaborati_variante_2017.aspx
Lama Mocogno	(PSC) DCC 39 del 11/09/2009	http://www.comune.lamamocogno.mo.it/trasparenza_valutazione_merito/pianificazione_governo_territorio/default.aspx
Montecreto	(PRG) DGR n. 2219 del 26/05/1982	http://www.comune.montecreto.mo.it/comune/strumenti_urbanistici/default.aspx
Pievepelago	(PRG) DGP n. 291 del 26/05/1998	https://www.comuneweb.it/egov/Pievepelago/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio.Altro.html?stato=inCorso
Riolunato	(PRG) DCC n. 27 del 26/09/2009	http://195.62.175.163/ComuneRiolunato/amministrazione_trasparente_4/pianificazione_governo_territorio_9/variante_2009.aspx
Serramazzoni	(PRG) DGP n. 557 del 23/12/2002	http://www.comune.serramazzoni.mo.it/comune/pianificazione_governo_territorio_5/default.aspx
Sestola	(PSC) DCC n. 3 del 27/02/2008	http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia_urbanistica/vigente.aspx